

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-10-2019

## SUD

CRONACHE DI CASERTA	10/10/2019	15	<a href="#">Cesa, domenica la campagna nazionale per le buone pratiche di Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	2
METROPOLIS NAPOLI	10/10/2019	14	<a href="#">Vesuvio, piano di evacuazione Incontro con la protezione civile</a> <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DI BRINDISI	10/10/2019	41	<a href="#">Incendio distrugge oltre 5 ettari Centro di macchia, alberi e sterpaglie dopo</a> <i>Aneq</i>	4
GAZZETTA DI TARANTO	10/10/2019	52	<a href="#">Per la protezione civile doppio appuntamento</a> <i>Redazione</i>	5
MATTINO CASERTA	10/10/2019	31	<a href="#">Io non rischio</a> <i>Redazione</i>	6
QUOTIDIANO DI PUGLIA BRINDISI	10/10/2019	15	<a href="#">Distrutti dal fuoco cinque ettari di vegetazione</a> <i>Redazione</i>	7
SANNIO QUOTIDIANO	10/10/2019	11	<a href="#">Un'ambulanza per le attività della Protezione civile</a> <i>Nn</i>	8
QUOTIDIANO DI FOGGIA	10/10/2019	11	<a href="#">Avviato l'iter per la salvaguardia ambientale del fiume Ofanto</a> <i>Redazione</i>	9
ilsannioquotidiano.it	09/10/2019	1	<a href="#">Sicilia: Musumeci, 'priorità utilizzo sabbie per recupero coste'</a> <i>Redazione</i>	10
infosannio.wordpress.com	09/10/2019	1	<a href="#">Liquidata dalla Regione Campania alla Comunità Montana del Fortore una somma per i risarcimenti dei danni subiti dalle aziende agricole con l'alluvione del 2015</a> <i>Redazione</i>	11
catanzaroinforma.it	09/10/2019	1	<a href="#">Maltempo, previsti temporali sulla fascia jonica della Calabria</a> <i>Redazione</i>	12
casertanews.it	09/10/2019	1	<a href="#">Telecamere anti-roghi, passi in avanti per l'installazione del sistema   FOTO</a> <i>Redazione</i>	13
ilsannita.it	09/10/2019	1	<a href="#">Comunità Montana Fortore, dalla Regione i fondi per alluvione 2015</a> <i>Redazione</i>	14
termolionline.it	09/10/2019	1	<a href="#">"Io non rischio", sabato e domenica in piazza le buone pratiche di Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	15
casertaweb.com	09/10/2019	1	<a href="#">"Io non rischio": il 12 e 13 ottobre in piazza a Caserta per diffondere le buone pratiche di Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	16
noinotizie.it	10/10/2019	1	<a href="#">Puglia, maltempo: allerta, codice giallo per il Salento - Noi Notizie.</a> <i>Redazione</i>	17
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	10/10/2019	17	<a href="#">Frana, c'è il piano per le macerie</a> <i>Nunzio Festa</i>	18
QUOTIDIANO DEL SUD ED. REGGIO CALABRIA	10/10/2019	24	<a href="#">Sirene anti-maremoto</a> <i>Ferdinando Panucci</i>	19

## **Cesa, domenica la campagna nazionale per le buone pratiche di Protezione civile**

[Redazione]

Cesa, domenica la campagna nazionale per le buone pratiche di Protezione civile CESA - Domenica in contemporanea con le altre città in tutta Italia, anche il Nucleo Comunale di Protezione Civile di Cesa, coordinato da Nicola Mangiacapre, partecipa alla campagna 'Io non rischio'. "Per scoprire cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio alluvione e terremoto, l'appuntamento è in via Matteotti Parco giochi Padre Paolo Lepre a Cesa" ha spiegato l'assessore delegato Alfonso Marrandino. Racket per è clan, stana BSSS S; è -tit\_org-

## Vesuvio, piano di evacuazione Incontro con la protezione civile

[Redazione]

Giovanna Salvati TORRE AN NUNZIATA Altri sessanta giorni per poter prendere una decisione. Altri sessanta giorni per cercare di mettere insieme atti e certificati, evitare una sanzione amministrativa e avere il via libera per l'installazione delle cisterne dei veleni. E' questa la sintesi della mattinata di ieri, dell'ennesima conferenza dei servizi che si è tenuta in Regione Campania con all'ordine del giorno il caso cisterne della Isecold. I vertici della commissione ambientale hanno infatti preteso tra i tanti documenti ed integrazione anche l'atto che scotta e che ha fatto tirare il freno a mano agli imprenditori su ordine dell'ufficio tecnico del Comune di Torre Annunziata: l'assenza della valutazione di impatto ambientale che già all'epoca della realizzazione dell'impianto nel 2015 e nella richiesta di ampliamento doveva essere presentata. Atto mai presentato e che ha così fatto cadere tutti i requisiti di realizzazione del deposito costiero. Ma ieri mattina, all'incontro, i fratelli Rocco, re del porto, aspettavano un punto. Una decisione definitiva. Un punto ad una vicenda che ancora oggi non è arrivato. Una grana difficile ora da risolvere. Intanto il cantiere è fermo ma i comitati cittadini e che per mesi hanno portato avanti la battaglia contro le cisterne non abbassano la guardia siamo e continueremo ad essere vigili spiegano - quelle cisterne sono un rischio per la nostra città, c'è un evidente problema di sicurezza ma che sembra non interessare a nessuno, a partire dai nostri amministratori, sia maggioranza che minoranza, che non hanno più mosso un solo dito. Prima ci hanno snobbato, poi hanno provato a sposare la nostra causa e ora sembrano spariti. Tutti spariti, saranno forse, in attesa che qualche parlamentare venga a fare la sfilata per accodarsi?. E c'è chi continua viviamo noi in questo quartiere e ogni giorno siamo noi a guardare dalla finestra e a pregare la Madonna della Neve affinché non accada nulla. Vivono a ridosso dell'impianto ma anche della spiaggia della Salerà che continua a rappresentare un ricettacolo di rifiuti, come tutto l'arenile pubblico che attende ancora la riqualificazione e la bonifica promessa ma per ora un miraggio. Non resta quindi che attendere ancora: altri trenta giorni e per i primi di settembre il verdetto: la Regione dovrà convocare una nuova conferenza di servizi per discutere del caso e in particolare attendere che la società presenti il documento madre, la valutazione di impatto ambientale mai presentata e che solo quest'anno, dopo ben cinque anni, il Comune ha scoperto che non La Protezione Civile di Torre Annunziata aderisce all'iniziativa "Io non rischio 2019". La campagna, giunta alla, sua nona edizione, è stata promossa e realizzata da Dipartimento della Protezione Civile, Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Consorzio Universitario ReLuis e Fondazione Cima. Sabato 12 e domenica 13 ottobre, lungo il marciapiede antistante la Banca "Bnl Gruppo Bnp Paribas" al corso Umberto I, sarà presente un gazebo con i volontari della Protezione Civile locale che distribuiranno materiale informativo. La campagna "Io non rischio" - spiega l'assessore Gioacchino Langella - si terrà in occasione della "Settimana della Protezione Civile". Il 12 e il 13 ottobre, a partire dalle ore 10 e fino alle ore 18, i cittadini avranno l'opportunità di entrare in contatto con i volontari, che forniranno spiegazioni e sensibilizzeranno sui rischi legati al territorio e sul comportamento da mantenere in caso di eventi calamitosi. Quest'anno, oltre ad informare i cittadini su terremoti, alluvioni e maremoti, si parlerà anche di rischio vulcanico, proprio perché siamo in prossimità dell'esercitazione "Exe Flegrei 2019" che si terrà in Campania dal 16 al 20 ottobre, e che ha l'obiettivo di aggiornare la pianificazione per il rischio vulcanico della "zona rossa" e dell'area flegrea. Già nei giorni scorsi in altre città dell'hinterland vesuviano

o sono stati organizzati convegni e anche gazebi illustrativi attraverso i quali vengono informati i cittadini sulle misure di sicurezza, sull'opportunità di conoscere anche il settore della protezione civile. riproduzione riservata IL COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA Nella foto il Comune di Torre Annunziata. I volontari della Protezione Civile incontreranno i cittadini per le misure di prevenzione. Sul corso principale di Torre verranno installati dei gazebi con materiale illustrativo ed informativo -tit\_org-

A PANI NEL POMERIGGIO DI IERI, ALLE SPALLE DEL PARCHEGGIO DEL LIDO ARCA DI NOE' FA

## Incendio distrugge oltre 5 ettari Centro di macchia, alberi e sterpaglie dopo

[Aneg]

ÀÐÀØ Â POMERIGGIO DI IERI. lit SPAUI PARCHEGGIO DEL LIDO ARCA DI NOE' Incendio distrugge oltre 5 ettari di macchia, alberi e sterpaglie Oltre 5 ettari di macchia mediterranea fumo, ieri pomeriggio lungo il litorale nord di Brindisi, in zona Apani, a causa di un incendio sulla cui matrice sono tutt'ora in corso indagini. Il rogo è divampato poco prima delle 14, nell'immediato entroterra alle spalle del parcheggio del lido Arca di Noè, estendendosi rapidamente a causa delle numerose sterpaglie della zona ed alimentato anche dal vento teso di scirocco. Quando l'allarme è giunto al Comando dei Vigili del fuoco di Brindisi, alle 14,20, il fronte delle fiamme aveva già aggredito diversi alberi di ginepro e un'ampia superficie di macchia mediterranea. È stato necessario impiegare 15 Vigili del fuoco e 5 loro mezzi, oltre a 3 squadre di Protezione civile, prima di avere ragione dell'incendio. E ad un certo punto la minaccia era tale da aver indotto i responsabili delle operazioni quasi sul punto di richiedere l'intervento dei velivoli antincendio Firefox. Poi però il rogo è stato circoscritto e, verso le 18, definitivamente estinto. Su posto anche Carabinieri, Carabinieri forestali e Polizia locale, [a. neg.] ROGO Un Vigile del fuoco e l'area devastate ieri -tit\_org-

## Per la protezione civile doppio appuntamento

[Redazione]

**CAMPAGNA NAZIONALE NELLA ZONA ORIENTALE** Doppio appuntamento nel fine settimana con la campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile nell'area orientale della provincia: sabato a Torricella e domenica a Lizzano. Il volontariato di protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme, anche quest'anno, per comunicare sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il 12 e 13 ottobre volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" nelle principali piazze italiane, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Il cuore dell'iniziativa - giunta quest'anno alla nona edizione - è il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati e la cittadinanza. Incontri che si terranno sabato a Torricella (dalle ore 14 alle ore 20 in piazza Lacaita) e domenica a Lizzano (dalle ore 8 alle ore 14), grazie all'impegno della Protezione Civile di Lizzano. L'edizione 2019 coinvolge oltre 3.400 volontari e volontarie appartenenti a 532 realtà associative, tra sezioni locali delle organizzazioni nazionali di volontariato, gruppi comunali e associazioni locali di tutte le regioni d'Italia si legge una nota dei promotori. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idrogeologica. Sul sito ufficiale della campagna, [www.iononrischio.it](http://www.iononrischio.it), è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto, un maremoto o un'alluvione. N.Per.j -tit\_org-

## **Io non rischio**

[Redazione]

Io non rischio Domenica 13 ottobre, in contemporanea con altre città italiane, anche il Nucleo comunale di Protezione civile di Cesa, coordinato da Nicola Mangiacapre, partecipa alla campagna , per diffondere la cultura dellaprevenzione e sensibilizzare i cittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Per scoprire cosa ciascuno di noi può fare, l'appuntamento è in via Matteotti.parco giochi Padre Paolo Lepre a Cesa. Oltre al punto informativo, quest'anno i volontari invitano i cesani a un evento speciale, spiega l'assessore delegato Alfonso Marrandino. Sul sito [www.iononrischio.it](http://www.iononrischio.it), è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto, un maremoto o un'alluvione. La manifestazione a livello nazionale coinvolge oltre 3.400 volontari e volontarie appartenenti a 532 realtà associative. Il cuore dell'iniziativa giunta quest'anno all'ottava edizione- è il momento dell'incontro in piazza con la cittadinanza. Ñ RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Distrutti dal fuoco cinque ettari di vegetazione**

[Redazione]

Distrutti dal fuoco cinque ettari di vegetazione Un vasto incendio divampato ieri pomeriggio nella zona di Apani, sul litorale nord della città, ha provocato la distruzione di cinque ettari di sterpaglia, macchia mediterranea e alberi. La vegetazione secca per la mancanza di pioggia e un sottile vento sono state una mischela che ha impegnato per quattro ore i vigili del fuoco accorsi per domare il rogo e impedire che le fiamme si propagassero. Noto il loro sforzo: al lavoro sono stati impiegati 15 uomini intervenuti con due autobotti, altri mezzi di supporto e con tre squadre della protezione civile. Sul posto anche carabinieri, polizia locale e carabinieri forestali. Divampato intorno alle 14, solo alle 18,30 il campo di intervento è stato lasciato dai vigili del fuoco. -tit\_org-

## Un'ambulanza per le attività della Protezione civile

[Nn]

Un'ambulanza per le attività della Protezione civile Un nuovo mezzo per arricchire il sistema di Protezione civile cittadino. Il Comune ha recuperato, grazie a un intervento di riqualificazione, un'ambulanza che, per diversi anni, era restata inutilizzata. Grazie a fondi appositamente stanziati in bilancio, quindi, si è provveduto a rimettere in sesto il mezzo di soccorso che verrà messo a disposizione del personale di Protezione civile e, quindi, della Comunità. "Sono soddisfatto di questo intervento che potenzia l'offerta dei volontari - fa presente il consigliere delegato al ramo della Protezione civile, Giuseppe Stravino -. L'ambulanza si andrà ad aggiungere al mezzo già in uso per il trasporto sociale acquisito grazie al contributo delle imprese. Potremo fornire un servizio ancora più ampio a supporto di malati e disabili del territorio che ne avessero necessità". "Desidero ringraziare ancora il consigliere comunale - il sindaco e l'amministrazione comunale tutta, il coordinatore del Gruppo di volontari, maresciallo Laudanna, i volontari medici della Protezione civile, Eugenio Boccalone e Cristiano Nuccio, nonché tutti i volontari che prestano la loro opera". Infine Stravino ha voluto anche segnalare che il gruppo cittadino di Protezione civile sarà in piazza, durante il prossimo fine settimana, per la campagna "Io non rischio". Si tratta di un'idea concepita e proposta da Anpas e subito sposata dal Dipartimento della Protezione civile, dall'Ingv e da ReLuis, e poi progressivamente allargata ad altre associazioni di protezione civile. L'iniziativa mira a diffondere le buone pratiche da porsi in essere in caso di una calamità quale quella tellurica. "Perché - come da slogan nazionale - se è vero che le idee camminano con le gambe delle persone, per un'idea come questa di gambe ce ne vogliono davvero tante". Provinciale, pericolo ve -tit\_org- Un ambulanza per le attività della Protezione civile



**Il Contratto di Fiume al centro della riunione a Palazzo Dogana**

## **Avviato l'iter per la salvaguardia ambientale del fiume Ofanto**

[Redazione]

{ ) Il Contratto di Fiume al centro della riunione a Palazzo Dogana Avviato l'iter per la salvaguardia ambientale del fiume Ofanto Avviato l'iter per la costituzione del Contratto di Fiume Ofanto, la riunione si è tenuta a Palazzo Dogana, su convocazione del Presidente della Provincia di Foggia, Nicola Gatta, con il Presidente della Provincia BAT Bernardo Lodispoto. All'incontro sono intervenuti oltre ai due presidenti. Gatta e Lodispoto, i sindaci o i loro delegati dei comuni di: Cerignola, Candela, San Eustachio, Trinitapoli, Rocchetta Sant'Antonio, Margherita di Savoia, Barletta, Canosa di Puglia, Minervino Murge e Spinazzola; i consiglieri regionali, Ruggiero Mennea e Francesco Ventola, UNIFG, Regione Puglia, Confindustria Foggia e Confindustria Bari - BAT, GAL Meridaunia e Consorzio di Bonifica di Capitanata. Nel suo intervento il Presidente della Provincia di Foggia, Nicola Gatta, ha detto: "L'Ofanto è un fiume che attraversa tre regioni importanti del Mezzogiorno. Ecco la necessità di un progetto pilota che interesserà a, breve anche altri fiumi della Capitanata (Fortore-Carapelle-Candelaro-Cervaro). Un'opportunità sia per la tutela che per la salvaguardia ambientale, nonché, per lo sviluppo agricolo e turistico del territorio, anche attraverso le risorse della nuova programmazione europea, 2021/2027. Anche i fiumi possono essere un volano di sviluppo per i nostri territori". I Contratti di Fiume sono strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali per la salvaguardia dal rischio idraulico; utili alla prevenzione ed alla riduzione dell'inquinamento, all'uso sostenibile delle acque, alla protezione ambientale ed alla consistente riduzione del rischio di alluvioni e siccità. -tit\_org- Avviato iter per la salvaguardia ambientale del fiume Ofanto

**Sicilia: Musumeci, `priorità utilizzo sabbie per recupero coste`***[Redazione]*

Palermo, 9 ott. (AdnKronos) Abbiamo stabilito, con legge, il principio che le sabbie dei fondali dei nostri mari debbano essere utilizzate, in via prioritaria, per interventi di protezione e recupero dei litorali della regione. Il ripascimento delle coste siciliane è un'assoluta priorità per il mio governo che proprio sul tema del dissesto idrogeologico e delle erosioni ha investito centinaia di milioni di euro, tanto da essere la prima Regione in Italia. Lo dichiara il governatore Nello Musumeci commentando l'approvazione da parte dell'Ars della norma, presentata da PalazzoOrleans, sull'utilizzo delle sabbie nell'isola. Si chiude così, definitivamente, la querelle nata in pieno agosto quando la Regione Sicilia aveva espresso il proprio dissenso per il prelievo di 700 mila tonnellate di sabbia in un'area particolarmente fragile dal punto di vista della fauna ittica e dal punto di vista ambientale del palermitano, tra Capo Zafferano e Termini Imerese da utilizzare per la realizzazione di una penisola artificiale a Montecarlo sulla quale sorgerà il nuovo quartiere di lusso Anse du Portier. Con l'approvazione dell'articolo 15 del disegno di legge collegato, esitato ieri dall'Aula all'unanimità, aggiunge l'assessore al Territorio Toto Cordaro, viene stabilito, per la prima volta nella storia della Regione, un principio di diritto, prima ancora che di buon senso e di buona amministrazione. Una scelta che si inserisce nel lavoro di pianificazione ambientale e di tutela del territorio, già avviato dall'assessorato, che rappresenta uno dei punti fondamentali del programma di governo.

## **Liquidata dalla Regione Campania alla Comunità Montana del Fortore una somma per i risarcimenti dei danni subiti dalle aziende agricole con l'alluvione del 2015**

[Redazione]

[mortaruolo\_alluvione\_2] Finalmente con il Decreto Dirigenziale della Regione Campania n.7 del 16 settembre scorso si è provveduto ad assegnare alla Comunità Montana del Fortore una somma da ripartire alle aziende agricole che subirono danni in seguito all'alluvione dell'ottobre 2015, lo annuncia il presidente Zaccaria Spina. E continua: è, dunque, stato un passo in avanti rispetto alla procedura per il risarcimento dei danni riportati in agricoltura. Tuttavia rimane ancora attuale la riflessione circa la necessità di provvedere ad una rivisitazione dell'istituto delle calamità naturali, in modo da velocizzare la procedura dei risarcimenti, nonché finanziare l'istituto con risorse maggiori. La Giunta esecutiva della Comunità Montana (alla riunione presente anche il vice presidente dell'Ente, Michelantonio Panarese) ha effettuato la presa d'atto dell'istruttoria delle pratiche presentate dalle aziende agricole per i risarcimenti dei danni derivanti dall'alluvione 2015. Complessivamente le istanze presentate sono state 836, ma, non avendo tutti i richiedenti provveduto alle successive integrazioni, alla fine le pratiche istruite positivamente sono state 527. Allo stato ammonta ad 870 mila euro la somma liquidata dalla Regione Campania alla Comunità Montana del Fortore, a fronte di un fabbisogno accertato e richiesto dall'Ente di poco meno di 4,5 milioni di euro; la cifra al momento assegnata equivale, quindi, a circa il 20% del fabbisogno. Nei giorni immediatamente successivi al Decreto Regionale dichiarano Spina e Panarese gli uffici si sono messi immediatamente a lavorare per assicurare il rispetto dei tempi brevissimi per fare gli ulteriori controlli richiesti, pubblicare la graduatoria definitiva degli aventi diritto, e quindi emettere i decreti per la liquidazione degli importi alle aziende agricole aventi diritto. Gli 870 mila euro assegnati saranno decretati in quota percentuale a tutte le pratiche approvate che avranno superato gli ultimi controlli a cui l'ufficio preposto della Comunità Montana sta lavorando.

Maltempo, previsti temporali sulla fascia jonica della Calabria

[Redazione]

Allerta della Protezione civile, perturbazione dal Nord AfricaMaltempo-previsti-temporali-sulla-fascia-jonica-della-Calabria Mercoledì 9 Ottobre 2019 - 15:22

## Telecamere anti-roghi, passi in avanti per l'installazione del sistema | FOTO

[Redazione]

Proseguono i lavori di installazione del servizio di videosorveglianza del Comune di Castel Volturno, con ben 42 postazioni dislocate in punti sensibili della città come Destra Volturno, il Villaggio Agricolo, parte della strada statale Domiziana, Baia Verde e agli sbocchi del fiume Volturno per il contrasto al fenomeno dei roghi e l'abbandono di rifiuti. Sono stati ultimati gli scavi, bonificate parzialmente aree destinate all'allocazione delle videocamere con recinzione delle stesse mediante staccionate, oltre alla richiesta di nuove cabine all'Enel per l'accensione materiale dei sistemi di videosorveglianza. Un lavoro sinergico tra amministrazione comunale, con curatrice del progetto la consigliera Francesca Luongo, il direttore dei lavori Antonio Oliviero e la società Coop. ITALIA 90, esecutrice delle opere, che ha messo in opera degli impianti. I lavori iniziati lo scorso settembre stanno procedendo a passo spedito per assicurare un maggiore controllo del territorio colpito da frequenti fenomeni di criminalità ambientale. Il progetto finanziato dalla Regione Campania per un valore complessivo di circa 470.000 euro sta per essere ultimato.

## Comunità Montana Fortore, dalla Regione i fondi per alluvione 2015

[Redazione]

Finalmente con il Decreto Dirigenziale della Regione Campania n.7 del 16 settembre scorso si è provveduto ad assegnare alla Comunità Montana del Fortore una somma da ripartire alle aziende agricole che subiscono danni in seguito all'alluvione dell'ottobre 2015, lo annuncia il presidente Zaccaria Spina. E continua: è, dunque, stato un passo in avanti rispetto alla procedura per l'irisarcimento dei danni riportati in agricoltura. Tuttavia rimane ancora attuale la riflessione circa la necessità di provvedere ad una rivisitazione dell'istituto delle calamità naturali, in modo da velocizzare la procedura dei risarcimenti, nonché finanziare l'istituto con risorse maggiori. La Giunta esecutiva della Comunità Montana (alla riunione presente anche il vice presidente dell'Ente, Michelantonio Panarese) ha effettuato la presad atto dell'istruttoria delle pratiche presentate dalle aziende agricole per irisarcimenti dei danni derivanti dall'alluvione 2015. Complessivamente le istanze presentate sono state 836, ma, non avendo tutti i richiedenti provveduto alle successive integrazioni, alla fine le pratiche istruite positivamente sono state 527. Allo stato ammonta ad 870 mila euro la somma liquidata dalla Regione Campania alla Comunità Montana del Fortore, a fronte di un fabbisogno accertato e richiesto dall'Ente di poco meno di 4,5 milioni di euro; la cifra al momento assegnata equivale, quindi, a circa il 20% del fabbisogno. Nei giorni immediatamente successivi al Decreto Regionale dichiarano Spina e Panarese gli uffici si sono messi immediatamente a lavorare per assicurare il rispetto dei tempi brevissimi per fare gli ulteriori controlli richiesti, pubblicare la graduatoria definitiva degli aventi diritto, e quindi emettere i decreti per la liquidazione degli importi alle aziende agricole aventi diritto. Gli 870 mila euro assegnati saranno decretati in quota percentuale a tutte le pratiche approvate che avranno superato gli ultimi controlli a cui l'ufficio preposto della Comunità Montana sta lavorando. [Comunit][INS::INS]

## **"Io non rischio", sabato e domenica in piazza le buone pratiche di Protezione civile**

[Redazione]

TERMOLI. Il 12 e 13 Ottobre in tutto il Paese si svolgerà "Io Non Rischio", una campagna di comunicazione nazionale sulle buone pratiche di protezione civile promossa dal Dipartimento della Protezione Civile assieme ad Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze), Ingv (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) e Reluis (Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica). Io Non Rischio è lo slogan della campagna: con questa esortazione si vuole attirare l'attenzione dei cittadini sulle buone pratiche da adottare per ridurre gli impatti. L'Italia è un paese particolarmente esposto ai rischi sia naturali che antropici. Tra i rischi naturali: il rischio sismico e i rischi alluvione e maremoto. La conoscenza e la consapevolezza dei rischi sono fondamentali nella riduzione degli impatti. Motore principale di questa campagna sono i Nostri Volontari delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile che incontrando i cittadini, illustrano loro i contenuti della campagna, anche attraverso il racconto delle loro esperienze dirette. Le Piazze INR della Regione Molise: Termoli - Piazza V. Veneto (p.zza Monumento); Campobasso - Piazza V. Emanuele (di fronte Municipio); Trivento - Piazza Fontana; Castelpetroso - Piazzale della Basilica; Isernia - Piazza G. D'Uva; Bojano - Piazza Roma; Campomarino - il 12 Piazza Wojtila; il 13 Piazza Piazza Guardia Costiera (ex municipio).

## **"Io non rischio": il 12 e 13 ottobre in piazza a Caserta per diffondere le buone pratiche di Protezione Civile**

[Redazione]

[io-non-rischio-696x418]Torna a Caserta la campagna Io Non Rischio, iniziativa promossa dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, Anpas, Ingv, ReLuis e FondazioneCima, allo scopo di diffondere la cultura delle buone pratiche di ProtezioneCivile.Si scenderà in Piazza Municipio a San Nicola La Strada sabato 12 e a PiazzaDante a Caserta domenica 13 ottobre, quando diverse saranno le manifestazioni,organizzate sia a livello nazionale che locale, grazie alle quali ognuno potràconoscere da vicino la mission che i volontari di Protezione Civile portanoavanti ogni giorno. Io non rischio campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sulrischio sismico èpromossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-AssociazioneNazionale PubblicheAssistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Retedei LaboratoriUniversitari di Ingegneria Sismica.inserimento del rischio maremoto e delrischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per laProtezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e diGeofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, ArpaEmilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università dellaCalabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezioneidro-geologica.Sul sito ufficiale della campagna, [www.iononrischio.it](http://www.iononrischio.it), è possibile consultarei materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo unterremoto o un maremoto.



**Puglia, maltempo: allerta, codice giallo per il Salento - Noi Notizie.**

[Redazione]

Puglia, maltempo: allerta, codice giallo per il Salento Protezione civile, previsioni meteo: possibili temporali e locali grandinate 10 Ottobre 2019 IMG 20191010 061715 Il dipartimento della protezione civile ha emesso per la Puglia allerta con validità dalle 8 per dodici ore. Si fa riferimento a precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati. I fenomeni possono essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Rischio: secondo lo schema, fonte protezione civile della Puglia. [INS::INS] [audio centrale] allegro italia [villamediare]

**POMARICO Mancini: A breve erogheremo i contributi di ristoro agli sfollati**

## **Frana, c'è il piano per le macerie**

*Definiti con la Protezione civile nazionale i tempi per far partire la rimozione*

[Nunzio Festa]

Mancini: A breve erogheremo i contributi di ristoro agli sfollati Frana, c'è il piano per le macerie Definiti con la Protezione civile nazionale i tempi per far partire la rimozione POMARICO - L'università degli studi di Firenze con quella di Basilicata e di Bari, gli uffici dell'assessorato Infrastrutture e Mobilità della Regione, il Cnr (Centro nazionale delle ricerche) di Tito scalo, Prefettura, Acquedotto lucano spa, vigili del fuoco e Protezione civile, erano stati convocati per la riunione del tavolo tecnico, svoltasi ieri mattina, presso il municipio di Pomarico, per la: "Gestione emergenza nell'ambito dell'attività del Centro operativo comunale". Il capo del dipartimento di Protezione civile nazionale, Angelo Borrelli, ha inviato a Pomarico il suo vice e quattro tecnici incaricati dalla struttura; a testimonianza, per quanto riguarda la professionalità di Borrelli, della costante attenzione per la frana di Pomarico. Che, appunto, la missione è sempre quella di riuscire a mettere in moto ogni azione possibile finalizzata a risarcire in tutti i modi la comunità pomaricana dei danni prodotti dagli eventi franosi di gennaio 2019. Con, intanto, la rimozione delle macerie di buona parte di corso Vittorio Emanuele finito a far compagnia ai calanchi dell'area e case e garage sprofondati nelle viscere zeppe anche d'acqua infiltratasi in suolo e sottosuolo. Va ricordato, ogni volta che si parla dell'argomento, che la situazione complessiva è sotto il monitoraggio d'un esperto di fama internazionale, il geologo Nicola Gasagli. Una delle garanzie più significative. Insomma, intanto s'andrà verso la rimozione delle macerie; per cominciare a dare davvero sostanza al percorso di rinascita, magari, della zona rossa. Del centro storico pomaricano. Mancini con i responsabili di Protezione civile nazionale e Regione Basilicata, intanto, ragioneranno ancora per far partire la cosiddetta "fase 2". Dopo la messa in sicurezza della zona e i contributi d'autonoma sistemazione per le famiglie evacuate. Lo step dovrebbe farsi realtà entro l'autunno. Per non rischiare, come si può facilmente immaginare, piogge varie o con condizioni climatiche comunque avverse. Un domani prossimo, poi, si dovrebbe, chiudere il dettaglio relativo al peso che sull'intera vicenda ha avuto lo stato della rete idrica e fognaria del centro storico cittadino. Per non lasciare, per esempio, alla partecipazione degli aiuti agli appuntamenti tecnici solamente un ruolo simbolico. Di pura rappresentanza formale. Per la prossima fase -ha testimoniato Francesco Mancini- è prevista la rimozione delle macerie, che durerà diverse settimane, ma successivamente si passerà alla fase di progettazione. Nessuna ricostruzione, solamente il ripristino della viabilità, permettendo a chi ancora può di tornare a casa. Nelle prossime settimane -è l'importante chiosa- sarà elargito anche il ristoro economico dei privati che hanno subito danni o per di più che hanno perso la propria casa. Seppure, e non se ne comprende davvero il motivo, il Comitato per la difesa e la valorizzazione del centro storico di Pomarico, attentissimo da sempre a questo, abbia spento da mesi la propria voce.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Frana, c'è il piano per le macerie

## Sirene anti-maremoto

*Potranno essere attivate tramite un 'app dalla Protezione civile*

[Ferdinando Panucci]

Installato un sistema di allarme che avvertirà del pericol. Potranno essere attivate tramite un 'app dalla Protezione civile di PALMI - Un sistema di allarmi sonori tutelerà l'incolumità dei cittadini dell'area costiera in caso di maremoto. È questa la novità annunciata dal Comune di Palmi, che ha reso noto di aver recentemente collaudato l'impianto di segnalazione installato per lanciare l'allarme in caso di allerta dovuta a possibili onde anomale o inondazioni marine. Le coste del Mediterraneo rientrano infatti tra le aree a rischio di questo fenomeno, a causa anche dell'elevata sismicità del territorio. In passato infatti, le aree costiere del cosiddetto "mare nostrum" sono state più volte interessate da queste inondazioni che hanno seguito gravi fenomeni sismici. Per tali ragioni dal 2017, per volontà della presidenza del consiglio, è in vigore il SiAM, Sistema di Allertamento nazionale per i Maremoti generati da terremoti nel Mar Mediterraneo. Questo ha diramato le linee guida per la gestione delle eventuali situazioni di allerta maremoto. L'Ingv - Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia - che opera attraverso il Cat (Centro di allerta tsunami) - ha il compito di valutare, nell'area di propria competenza, la possibilità che un terremoto possa generare un maremoto e di stimare i tempi di arrivo dell'onda lungo i differenti tratti di costa. Sulla base delle valutazioni del Cat, il Dipartimento della Protezione Civile - tramite la Sala Situazioni Italia - ha il compito di diffondere i messaggi di allerta per attivare, nel minor tempo possibile, il Servizio nazionale di protezione civile. La notizia è stata diffusa per mezzo di una nota stampa del Comune di Palmi, che riporta: Oltre alla pianificazione d'emergenza in materia di maremoti, il Comune di Palmi ha ritenuto di fare molto di più realizzando un sistema di segnalazione dei rischi molto evoluto. Il sistema si compone di tre impianti di allarme collocati in posizioni strategiche (località Scinà, località Pietrenere e località Tonnara) dotati di diffusori audio e di sirene molto potenti. Gli impianti possono essere attivati attraverso un'applicazione per smartphone appositamente creata, la cui gestione è affidata al Responsabile della Protezione Civile, che dalla stessa applicazione può monitorare il regolare funzionamento del sistema. Nel caso di malfunzionamento dei ripetitori di telefonia, i sistemi di allarme possono essere attivati anche attraverso la Centrale Operativa della Polizia Locale. Inoltre, sempre attraverso gli apparati radio della Polizia Locale, si possono veicolare messaggi audio alla popolazione residente. Di fatto, ciò ha significato l'attivazione di un importante sistema, che l'amministrazione comunale ritiene essere di fondamentale importanza per la salvaguardia della pubblica incolumità. - tit\_org-